Spedizione in abbonamento postale

Anno 90° — Numero 294

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Venerdì, 23 dicembre 1949 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80, e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80, sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*„ alle condizioni di cui sopra, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero rivolgendosi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 294 DEL 23 DICEMBRE 1949:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 67: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Elenchi dei buoni del Tesoro: 1) novennali 5% di scadenza 15 settembre 1950 (17ª estrazione); 2) novennali 4% di scadenza 15 settembre 1951 (15ª estrazione); 3) novennali 5% (ex 4%) di scadenza 15 settembre 1951 (13ª estrazione); 4) novennali 5% di scadenza 15 aprile 1951 (16ª estrazione); 5) quinquennali 5% di scadenza 1° aprile 1950 (ultima estrazione) ai quali sono stati assegnati premi nelle estrazioni anticipate eseguite il 9 e il 22 dicembre 1949 in relazione alla legge 17 dicembre 1949, n. 905.

(5104)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 26 ottobre 1949, n. 915.

Modificazioni dell'articolo 156 del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, relativo all'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La lettera *a*) dell'art. 156 del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, è sostituita dalla seguente:

a) per gli ufficiali dell'Esercito e della Guardia di finanza:

tenente	anni	4
capitano	»	10
maggiore	»	16
tenente colonnello	»	21
colonnello	»	21
generale di brigata e gradi corrispondenti	»	28
generale di divisione e gradi corrispondenti	»	30

La lettera *b*) dell'art. 156 del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, è sostituita dalla seguente:

b) per gli ufficiali della Marina militare e delle Capitanerie di porto:

sottotenente di vascello e gradi corrispondenti	anni	4
tenente di vascello e gradi corrispondenti	»	8
capitano di corvetta e gradi corrispondenti	»	13
capitano di fregata e gradi corrispondenti	»	19
capitani di vascello e gradi corrispondenti	»	19
contrammiraglio e gradi corrispondenti	»	25
ammiraglio di divisione e gradi corrispondenti	»	27

per gli ufficiali dell'Aeronautica militare:

tenente	anni	4
capitano	»	8
maggiore	»	13
tenente colonnello	»	19
colonnello	»	19
generale di brigata aerea e gradi corrispondenti	»	25
generale di divisione aerea e gradi corrispondenti	»	26

Il penultimo comma dell'art. 156 è abrogato per la parte concernente gli ufficiali dell'Aeronautica militare.

Art. 2.

La presente legge ha effetto dal 1° giugno 1947.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 ottobre 1949

EINAUDI

DE GASPERI — PACCIARDI — PELLA — VANONI — SARAGAT

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

LEGGE 21 novembre 1949, n. 916.

Modificazioni alla legge 23 aprile 1949, n. 165, sulla utilizzazione dei fondi E.R.P.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Agli articoli 1, 3, 11, 18 e 19 della legge 23 aprile 1949, n. 165, sono apportate le modifiche risultanti dagli articoli seguenti.

Art. 2.

Il testo dell'art. 1, lettere *e*) ed *h*) è sostituito dal seguente:

« *e*) lire 500 milioni per contributi e spese per l'intensificazione della difesa fitosanitaria delle colture e dei prodotti agricoli e difesa contro la grandine »;

« *h*) lire 200 milioni per contributi e spese per l'istruzione pratica dei contadini, per l'impianto e la conduzione di campi dimostrativi e per iniziative connesse con i miglioramenti di determinate produzioni o pratiche agricole ».

Art. 3.

Il testo dell'art. 3, lettera *e*) è sostituito dal seguente:

« *e*) lire 180 milioni per la intensificazione delle attività di ricerca, di istruzione di sperimentazione agraria e meccanico-agraria e degli istituti scientifici per la pesca ».

Art. 4.

Nel testo del primo comma dell'art. 11 le ultime parole « ai sensi dell'art. 2, secondo comma del decreto legislativo 14 giugno 1945, n. 355 » sono sostituite dalle seguenti: « ai sensi dell'art. 3, secondo comma del decreto legislativo 14 giugno 1945, n. 355 ».

Art. 5.

Il numero del decreto legislativo 27 giugno 1946 richiamato nel secondo comma dell'art. 11 è rettificato nel modo seguente: « n. 37 » anzichè « n. 237 ».

Art. 6.

Il testo del secondo comma dell'art. 18 è sostituito dal seguente: « La destinazione della somma prevista

dal comma precedente alle zone di cui all'art. 3 sarà effettuata nella stessa proporzione stabilita dalla presente legge ».

Art. 7.

Il testo dell'art. 19 è sostituito dal seguente: « Il Ministro per il tesoro, provvederà con propri decreti, alle occorrenti variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura in relazione alle autorizzazioni di spesa disposte con gli articoli 1, 2, 4, 5, 8 e 18 ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 novembre 1949

EINAUDI

DE GASPERI — SEGNI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

LEGGE 1° dicembre 1949, n. 917.

Pagamento dei debiti scaduti delle Amministrazioni di Stato.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Le disposizioni previste dall'articolo unico del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 656, per la presentazione alle Amministrazioni competenti delle istanze afferenti al pagamento dei debiti scaduti si applicano anche per il periodo dall'11 dicembre 1948 al 31 dicembre 1949.

Non sono tenuti a presentare le istanze coloro che abbiano già chiesto alle Amministrazioni competenti la liquidazione dei loro crediti.

Art. 2.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° dicembre 1949

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

LEGGE 5 dicembre 1949, n. 918.

Elevazione dell'importo massimo delle cambiali agrarie sottoscrivibili con croce-segno.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' elevato da L. 5000 a L. 100.000 l'importo stabilito dall'art. 7 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, per la sottoscrizione mediante croce-segno delle cambiali agrarie.

Restano invariate le condizioni e le modalità previste dalla predetta disposizione di legge.

Art. 2.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 dicembre 1949

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 novembre 1949, n. 919.

Trasferimento della sede comunale di Verzegnis dalla borgata di Santo Stefano alla frazione Chiaulis.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione in data 14 settembre 1947, con la quale il Consiglio comunale di Verzegnis ha chiesto che la sede del Comune sia trasferita dalla borgata di Santo Stefano alla frazione di Chiaulis;

Visto il parere favorevole espresso in merito dalla Deputazione provinciale di Udine con atto 13 gennaio 1949;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

La sede comunale di Verzegnis è trasferita dalla borgata di Santo Stefano alla frazione Chiaulis.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 novembre 1949

EINAUDI

SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1949
Atti del Governo, registro n. 30, foglio n. 134. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 aprile 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Seponi con Casella », sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 4 novembre 1948 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Seponi con Casella » di pertinenza di D'Angelo Maria-Giuseppa maritata Massaro, Angelo, Annunziata, Maria e Oloferne e comune di Castelvolturno, riportato nel catasto del comune di Castelvolturno, in testa alla ditta D'Angelo Maria-Giuseppa maritata Massaro, Angelo, Annunziata, Maria e Oloferne fu Crescenzio, livellari al comune di Castelvolturno, alla partita 213, foglio di mappa 32, particella 37, per la superficie di Ha. 0.71.05 e con l'imponibile di L. 85,26.

Detto fondo confina con la strada vicinale « Seponi con Casella » e con le proprietà Cepparulo Vincenzo di Matteo, Conte Angelina ed altri, Bosco Angelina ed altri, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 12 gennaio 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo e i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto col Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Seponi con Casella » sopra descritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti, la somma di L. 8000 (ottomila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Dogliani, addì 21 aprile 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 30, foglio n. 240. — GIORDANO

(5039)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 aprile 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Quote Altura », sito nel comune di Grazzanise.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 27 gennaio 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Quote Altura » di pertinenza, come dagli atti, dei germani Carlino Maria-Grazia, Domenico, Martino, Tommaso, Elisabetta, Giuseppe, Benedetto e Clemente fu Clemente, riportato nel catasto del comune di Grazzanise in testa alla ditta Carlino Maria Grazia, maritata Mirra, Domenico, Martino, Tommaso, Elisabetta maritata Lanna, Giuseppe, Benedetto e Clemente, fratelli e sorelle, fu Clemente, livellari al comune di Grazzanise, partita 198, foglio di mappa 10, particella 115, per la superficie di Ha. 1.07.61 e con l'imponibile di L. 75,33.

Il fondo suddetto confina: a nord, con la strada comunale « Quote Altura »; ad est, con il fondo Paternostro Graziano ed altri di Giuseppe ed altri; ad ovest, con i terreni di proprietà Foresta Sebastiano fu Felice ed altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 22 marzo 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Quote Altura » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 10.000 (diecimila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Dogliani, addì 21 aprile 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 30, foglio n. 233. — GIORDANO

(4989)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 aprile 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Seponi », sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 24 gennaio 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Seponi » di pertinenza, come dagli atti, della ditta catastale e riportato nel catasto del comune di Castelvolturno, in testa alla ditta Pavoncelli Gaetano fu Giuseppe livellario al comune di Castel volturno, partita 457, foglio di mappa 24, particella 56, per la superficie di Ha. 0.88.21 e con l'imponibile di L. 105,85.

Il fondo confina con la diramazione della strada vicinale San Martino a Coltura, con le proprietà del comune di Castelvolturno, con la strada provinciale Capua-Castelvolturno, con la proprietà Conte Angelina, Rosina e fratelli fu Ercole, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 12 marzo 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo e i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto col Ministro Segretario di Stato per l'interno,

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Seponi » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti, la somma di L. 12.600 (dodicimilaseicento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Dogliani, addì 21 aprile 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 30, foglio n. 239. — GIORDANO

(5041)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 maggio 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Caradogna », sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 21 febbraio 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Caradogna » di pertinenza, come dagli atti, di Buffardi Giovanni e Noviello Giuseppe, e riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Buffardi Giovanni di Francesco e Noviello Giuseppe fu Carmine, livellari al comune di Castelvolturno, partita 52, foglio di mappa 24, particella 58, per la superficie di Ha. 0.76.74 e con l'imponibile di L. 92,09.

Detto fondo confina con la diramazione della strada vicinale « San Martino a Coltura; con la strada provinciale Capua-Castelvolturno; con le proprietà: comune di Castelvolturno, Russo Cesare di Liberato, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 15 aprile 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo e i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto col Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Caradogna » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti, la somma di L. 8000 (ottomila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 30, foglio n. 243. — GIORDANO

(5042)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 maggio 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « 47 Moggia », sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 14 febbraio 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « 47 Moggia » di pertinenza, come dagli atti, di Radeschi Ernesta di Raffaele e riportato nel catasto del comune di Castelvolturno, partita 513, in testa alla ditta Radeschi Ernesta di Raffaele maritata Papararo, livellaria al comune di Castelvolturno, foglio di mappa 31, particella 50, per la superficie di Ha. 0.87.19 e con l'imponibile di L. 165,66.

Detto fondo confina con il canale delle « Colmate », con le proprietà Anna Maria fu Raffaele, De Luca Maria Giuseppa fu Antonio, Chianese Francesco-Saverio, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 2 aprile 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo e i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto col Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « 47 Moggia » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti, la somma di L. 9000 (novemila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 30, foglio n. 245. — GIORDANO

(5043)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 maggio 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « San Martino a Cappella », sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 4 marzo 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « San Martino a Cappella » di pertinenza, come dagli atti, di Apicella Giuseppa fu Antonio, maritata Corvino Antonio e comune di Castelvolturno, in testa alla ditta Apicella Giuseppa fu Antonio maritata Corvino Antonio, livellaria al comune di Castelvolturno, alla partita 222, foglio di mappa 32, particella 61, superficie Ha. 0.91.36 e con l'imponibile di L. 63,95.

Detto fondo confina con la strada vicinale « Seponi con Casella », con la strada vicinale « Rimessa », con le proprietà Ruosi Lucia di Gennaro e Cepparulo Antonio fu Matteo, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 15 aprile 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo e i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto col Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « San Martino a Cappella » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti, la somma di L. 9500 (novemilacinquecento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 30, foglio n. 241. — GIORDANO

(5044)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 maggio 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Seponi », sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 17 febbraio 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Seponi » di pertinenza, come dagli atti, di Diana Alessandro di Giuseppe livellario al comune di Castelvolturno e riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Diana Alessandro di Giuseppe, livellario al comune di Castelvolturno, alla partita 260, foglio di mappa 32, particella 73, della estensione di Ha. 0.76.30, e con l'imponibile di L. 53,44; confinante con i terreni di proprietà De Filippo Giuseppe fu Francesco, Auriemma Raffaele fu Giuseppe ed altri, con la strada vicinale « Seponi con Casella », salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 2 aprile 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo e i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto col Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Seponi » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti, la somma di L. 10.000 (diecimila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 30, foglio n. 247. — GIORDANO

(5045)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 maggio 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Seponi con Casella », sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 9 febbraio 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Seponi con Casella » di pertinenza, come dagli atti, di Tata Antonia fu Bernardino livellaria al comune di Castelvolturno e riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Tata Antonia fu Bernardino maritata Boccone, livellaria al comune di Castelvolturno, partita 609, foglio di mappa 32, particella 39, per la superficie di Ha. 0.71.42 e con l'imponibile di L. 85,70.

Detto fondo confina con la strada vicinale « Seponi con Casella », con le proprietà Conte Angelina ed altri fu Ercole, Auriemma Alfredo fu Giuseppe, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 2 aprile 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo e i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto col Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Seponi con Casella » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti, la somma di L. 8000 (ottomila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 30, foglio n. 238. — GIORDANO

(5049)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 maggio 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti dei fondi « La Piana » e « Casella », siti nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 17 febbraio 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che i fondi qui appresso indicati si trovano nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondi denominati « La Piana » e « Casella » di pertinenza, come dagli atti, di Bosco Orsolina, Giulia, Giacinto di Manfredi e Bosco Manfredi fu Giacinto, livellari al comune di Castelvolturno, riportati nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Bosco Orsolina, Giulia e Giacinto fratello e sorelle di Manfredi proprietari e Bosco Manfredi fu Giacinto usufruttuario in parte, livellari al comune di Castelvolturno, partita 932, foglio di mappa 39, particella 13/*n*, foglio di mappa 32, particelle 59 e 71, per la superficie complessiva di Ha. 3.19.91 e con l'imponibile di L. 475,03.

Detti fondi confinano:

fondo « La Piana » (foglio di mappa 39, particella 13/*n*): con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola, usufruttuario e figli nascituri proprietari, livellari al comune di Castelvolturno; con la proprietà conte Pavoncelli Giuseppe di Nicola, livellario al comune di Castelvolturno, e con la proprietà De Medici Giuliano fu Goffredo;

il fondo « Casella » confina: appezzamento corrispondente alla particella 59 del foglio di mappa 32, con la proprietà D'Angelo Maria-Giuseppa in Massaro Angelo ed altri fu Crescenzo, livellari al comune di Castelvolturno; con le proprietà Conte Angelina ed altri fu Ercole; con Pavoncelli Giuseppe di Nicola; con la strada « Rimessa »; appezzamento corrispondente alla particella 71, del foglio 32, con proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola, con la strada vicinale « Rimessa »;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 2 aprile 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

I fondi « La Piana » e « Casella » sopradescritti sono trasferiti in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione dei fondi stessi, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 27.500 (ventisettemilacinquecento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 30, foglio n. 249. — GIORDANO

(4990)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 ottobre 1949.

Esito del ricorso straordinario prodotto dal sig. Stornelli Luigi, maresciallo maggiore del Corpo forestale dello Stato, avverso il decreto Ministeriale 7 settembre 1948, relativo al collocamento in sopranumero nel rispettivo ruolo organico.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il ricorso in via straordinaria, in data 15 maggio 1949, con cui il maresciallo maggiore del Corpo forestale dello Stato Stornelli Luigi chiede l'annullamento del decreto Ministeriale 7 settembre 1948, in virtù del quale, a decorrere dal 1° luglio 1948, venne collocato in sopranumero nel rispettivo ruolo organico;

Visto il testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato, approvato con regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054, ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 21 aprile 1942, n. 444;

Udito il parere emesso dal Consiglio di Stato nell'adunanza generale del 22 settembre 1949, il cui testo è allegato al presente decreto e le cui considerazioni si intendono qui integralmente riprodotte;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Il ricorso in via straordinaria, in data 15 maggio 1949, presentato dal maresciallo maggiore del Corpo forestale dello Stato Stornelli Luigi, avverso il provvedimento di collocamento in sopranumero, è respinto.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 24 ottobre 1949

EINAUDI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 novembre 1949
Registro n. 2, foglio n. 176

(4991)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 settembre 1949.

Revoca del decreto interministeriale 16 settembre 1946 col quale sono stati convalidati i licenziamenti disposti dalle autorità della repubblica sociale italiana, nei confronti del signor Scarsini *Mario Alberto*.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA DIFESA
ED
IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visti gli articoli 6 e 10 del regio decreto-legge 2 agosto 1943, n. 704, relativo alla soppressione del partito fascista;

Visto l'art. 1 del decreto interministeriale 19 agosto 1944, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 73 del 26 ottobre 1944;

Visto il decreto interministeriale 16 settembre 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 gennaio 1947, col quale sono stati convalidati i licenziamenti disposti dalle autorità della repubblica sociale italiana nei confronti degli impiegati dell'ex g.i.l. e fra questi quello col quale il sig. Scarsini Mario Alberto impiegato di ruolo, era stato dichiarato dimissionario dal 1° agosto 1943 per non aver riassunto servizio in seguito ad un congedo straordinario concessogli per motivi di salute;

Considerato che il signor Scarsini Mario Alberto ha chiesto la revoca del precitato decreto interministeriale comprovando di non aver ripreso servizio presso l'ex g.i.l. per non sottostare alle imposizioni delle autorità fasciste;

Visto il parere favorevole del commissario straordinario della Gioventù italiana;

Decreta:

Il decreto interministeriale 16 settembre 1946 è revocato nei confronti del sig. Scarsini Mario Alberto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 settembre 1949

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE GASPERI

Il Ministro per la difesa
PACCIARDI

Il Ministro per la pubblica istruzione
GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 dicembre 1949
Registro Presidenza n. 31, foglio n. 163. — FERRARI

(4965)

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1949.

Sostituzione di un membro della Commissione istituita presso l'Azienda Monopolio Banane per l'esame delle domande di concessione di rivendita delle banane.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO AD INTERIM
PER L'AFRICA ITALIANA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il decreto interministeriale 7 aprile 1949 concernente la istituzione presso l'Azienda Monopolio Banane di una Commissione con il compito di provvedere all'esame delle domande di concessione di rivendita di banane e alla scelta dei concessionari, nonchè di stabilire le quote percentuali di merce da assegnare a ciascuno di essi sul totale di ogni carico;

Considerato che il dott. Giuseppe D'Agristina membro sostituto di detta Commissione in rappresenza del Ministero dell'Africa italiana è stato destinato in servizio presso l'Azienda Monopolio Banane;

Ritenuta pertanto la necessità di provvedere alla nomina di altro membro in rappresentanza del Ministero dell'Africa italiana in seno alla Commissione predetta;

Decreta:

Con effetto dal 1° novembre 1949 il dott. Giuseppe D'Agristina cessa dalla carica di membro sostituto della Commissione di cui alle premesse ed in sua vece viene nominato il dott. Settimio Piras.

Roma, addì 15 novembre 1949

p. *Il Ministro per l'Africa italiana*
BRUSASCA

Il Ministro per l'industria e commercio
BERTONE

(4992)

DECRETO MINISTERIALE 28 novembre 1949.

Revoca del sequestro della « Acciaierie Ruhrstahl S. A. », con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 6 novembre 1945, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 dicembre 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la « Acciaierie Ruhrstahl S. A. », con sede in Milano, esistendo nella stessa prevalenti interessi tedeschi e nominato sequestratario l'ing. Umberto Zanchi, successivamente sostituito con l'avv. Luigi Nebuloni;

Ritenuto che in seguito all'avvenuta vendita di numero 9980 azioni della suddetta società la partecipazione tedesca nella società stessa si è ridotta a sole n. 20 azioni, sottoposte a sequestro prefettizio, per cui si rende necessario provvedere alla revoca del provvedimento di sequestro summenzionato;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 9 del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

E' revocato il decreto Ministeriale 6 novembre 1945, col quale è stata sottoposta a sequestro la « Acciaierie Ruhrstahl S. A. », con sede in Milano e nominato sequestratario l'ing. Umberto Zanchi, successivamente sostituito con l'avv. Luigi Nebuloni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 novembre 1949

Il Ministro: PELLA

(4928)

DECRETO MINISTERIALE 18 dicembre 1949.

Determinazione dei giorni festivi per l'applicazione del sovraprezzo sui biglietti di viaggio sulle Ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visti gli articoli 6 e 7 della legge 9 dicembre 1949, n. 877;

Decreta:

Sono stabilite nei giorni 1 e 29 gennaio, 19 febbraio e 19 marzo 1950 le domeniche nelle quali le Ferrovie dello Stato e le Aziende esercenti pubblici servizi di trasporto debbono applicare, sui biglietti di viaggio, i sovraprezzi di cui agli articoli 6 e 7 della legge 9 dicembre 1949, n. 877.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 dicembre 1949

Il Ministro: CORBELLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 dicembre 1949
Registro Bilancio trasporti n. 14, foglio n. 295. — PIETRAROIA

(5088)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA 1° dicembre 1949.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione e vendita della specialità medicinale denominata « Hemobios » (sciroppo) della ditta Unione Terapeutica Italiana (U.T.I.) con sede in Milano.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Ritenuto che la specialità medicinale denominata « Hemobios » (sciroppo) della ditta Unione Terapeutica Italiana, con sede in Milano, via Solari n. 9, trovasi in commercio ai sensi dell'art. 14 della legge 9 gennaio 1927, n. 58;

Vista la lettera dell'Istituto superiore di sanità pubblica in data 25 ottobre 1949, n. 5851/Ch.6, il quale, avendo dietro richiesta di questo Alto Commissariato analizzato il prodotto di cui sopra, ha riferito che la composizione della specialità è risultata non corrispondente a quella dichiarata;

Considerato che nel caso specifico ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 30 ottobre 1943, n. 2/B;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione alla produzione ed alla vendita della specialità medicinale denominata « Hemobios » (sciroppo) della ditta U.T.I. già in commercio ai sensi dell'art. 14 della legge 26 gennaio 1927, n. 58.

I Prefetti della Repubblica sono incaricati dell'osservanza del presente decreto da parteciparsi agli Ordini dei farmacisti e dei medici delle rispettive provincie e da notificarsi alla ditta interessata a mezzo del Prefetto di Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° dicembre 1949

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(4926)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Elenco delle specialità medicinali per le quali è stato emesso regolare decreto di diniego di registrazione in data 6 giugno, 10 luglio, 19 e 29 settembre, 1° 18 e 20 ottobre e 10, 11, 14, 15. 16, 18 e 24 novembre 1949.

Gono-Trisi: Ditta Trisi di Pescara (art. 17, n. 1, regio decreto 3 marzo 1927, n. 478).

P. H. Salil: Ditta Promed di Milano (art. 17, n. 1, regio decreto 3 marzo 1927, n. 478).

Flamdeina: Ditta F.L.A.M. di Genova (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Vitamina A: Ditta Marvin di Milano (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Levucalcina: Ditta Simea di Roma (art. 17, n. 1, regio decreto 3 marzo 1927, n. 478).

Vitjodozina: Ditta Ist. Naz. Prodotti Biochimici di Roma (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Birutan: Ditta Bracco di Milano (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Infuso Antidiabetico Romano: Ditta Ofaer di Roma (art. 17, n. 2, regio decreto 3 marzo 1927, n. 478).

Sedo-Ergon: Ditta Chemil di Milano (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Colicolina: Ditta Scelba di Roma (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Dolorsan: Ditta Savoldelli di Bergamo (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Antitossol: Ditta Savoldelli di Bergamo (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Cardama: Ditta Farmacosmici di Milano (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Antiepatico Bocchetto: Ditta Istituto Chim. Farm. Torinese di Torino (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Jodor: Ditta Ott. Candela Leopoldo di Milano (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Solvcolo: Ditta Ott. Candela Leopoldo di Milano (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Kalijod: Ditta Ott. Candela Leopoldo di Milano (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Sedosol Lutsia: Ditta Pinna di Roma (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Glicobromo: Ditta Ott. Candela Leopoldo di Milano (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Artrosan: Ditta Donati di Arezzo (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Ultraphos: Ditta Lab. Ormoterapico Naz. di Milano (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Antigelonico Primavera: Ditta Chimica Lisetto di Venezia (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Tussisana: Ditta Ott. Candela Leopoldo di Milano (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Antigastralgico Fidas: Ditta Fidas di Roma (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Rhinogenol Lutsia: Ditta Pinna di Roma (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Epakol K.: Ditta Coop. Farmaceutica di Milano (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Cardioton Gi.Vi.: Ditta Giardino e Varvello di Torino (articolo 17, n. 1, regio decreto 3 marzo 1927, n. 478).

(4994)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notaio

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1949, Speciale Michele, notaio residente nel comune di Carini, distretto notarile di Palermo, è traslocato nel comune di Palermo.

(5068)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Fossacesia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949

Con decreto interministeriale in data 21 luglio 1949, registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 1949, registro n. 33 Interno, foglio n. 266, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Fossacesia (Chieti) di un mutuo di L. 1.217.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(5001)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Lanciano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949

Con decreto interministeriale in data 8 agosto 1949, registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 1949, registro n. 33 Interno, foglio n. 265, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Lanciano (Chieti) di un mutuo di L. 6.118.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(5002)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Orsogna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949

Con decreto interministeriale in data 8 agosto 1949, registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 1949, registro n. 33 Interno, foglio n. 264, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Orsogna (Chieti) di un mutuo di L. 3.663.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(5003)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Quadri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949

Con decreto interministeriale in data 21 luglio 1949, registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 1949, registro n. 33 Interno, foglio n. 262, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Quadri (Chieti) di un mutuo di L. 1.570.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(5004)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pennapiedimonte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949.

Con decreto interministeriale in data 15 luglio 1949, registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 1949, registro n. 33 Interno, foglio n. 263, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Pennapiedimonte (Chieti) di un mutuo di L. 652.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(5005)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Rapino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949

Con decreto interministeriale in data 22 luglio 1949, registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 1949, registro n. 33 Interno, foglio n. 261, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Rapino (Chieti) di un mutuo di L. 1.088.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(5006)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Tornareccio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949.

Con decreto interministeriale in data 22 luglio 1949, registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 1949, registro n. 33 Interno, foglio n. 260, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Tornareccio (Chieti) di un mutuo di L. 484.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(5007)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della gestione straordinaria della Sezione autonoma per la costruzione degli alloggi ad uso degli operai delle miniere di zolfo presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Enna.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 16166 in data 8 dicembre 1949, è stata prorogata fino al 4 giugno 1950, la gestione straordinaria della Sezione autonoma per la costruzione di alloggi ad uso degli operai delle miniere di zolfo, presso l'Istituto autonomo case popolari di Enna, affidata al commissario geom. Francesco Cacciato.

(4931)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 264

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 23 dicembre 1949

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,50	145,50
» Firenze	624,125	145,25
» Genova	624,175	145,25
» Milano	624,50	145,45
» Napoli	—	—
» Roma	624,375	145,50
» Torino	624,50	145,25
» Trieste	624,50	145,30
» Venezia	624,25	145,25

Media dei titoli del 23 dicembre 1949

Rendita 3,50 % 1906	80 —
Id. 3,50 % 1902	75,60
Id. 3 % lordo	47,50
Id. 5 % 1935	101,70
Redimibile 3,50 % 1934	77,025
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	76,15
Id. 5 % (Ricostruzione)	98,175
Id. 5 % 1936	97 —
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1950)	100,075
Id. 5 % (15 settembre 1950)	100,075
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	100 —
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	100,025
Id. 5 % (15 aprile 1951)	101,30
Id. 4 % (15 settembre 1951)	98,20
Id. 5 % convertiti 1951	100,375

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 23 dicembre 1949:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,44
1 franco svizzero	» 145,47

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Francia	» 1,81	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Svezia (c/speciale)	» 120,62	» corona svedese
Svizzera c/spese portuali, transito, trasferimenti vari e c/compensazione extra compensazione)	» 144,39	» franco svizzero

BANCA D'ITALIA

APITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 300.000.000

SITUAZIONE AL 30 NOVEMBRE 1949

ATTIVO

Voce		Importo
Oro in cassa L.		4.224.052.508,31
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato alla Banca »		1.772.798.105 —
Cassa »		1.746.699.955,74
Portafoglio su piazze italiane »		155.032.840.311,92
Effetti ricevuti per l'incasso »		7.572.521,80
Anticipazioni »		55.444.548.398,91
Prorogati pagamenti alle Stanze di compensazione. »		2.434.179.736,93
Disponibilità in divisa all'estero »		19.537.781.967,95
Titoli dello Stato o garantiti dallo Stato »		37.763.662.873,84
Immobili per gli uffici »		173.996.541,08
Debitori diversi »		429.433.918.502,62
Partite varie »		4.110.310.555,19
Anticipazioni al Tesoro — Temporanee »		100.000.000 000 —
Anticipazioni al Tesoro — Straordinarie »		342.697.000.000 —
Emissioni delle Forze alleate o per conto di esse:		
Amlire emesse direttamente dalle Forze alleate	L. 113.896.481.370 —	
Fondi in moneta nazionale forniti alle forze medesime.	» 31.245.348.495 —	
		145.141.829.865 —
Conto corrente del Tesoro per il servizio di Tesoreria L.		66.640.279.608,30
Impieghi in titoli per conto del Tesoro »		187.000.000.000 —
Servizi diversi per conto dello Stato »		8.112.747.925,89
Spese »		10.071.918.738,95
L.		1.571.346.138.117,43
Depositi in titoli e valori diversi »		2.021.694.755.047,96
L.		3.593.040.893.165,39
Partite ammortizzate nei passati esercizi »		62.210.542,20
TOTALE GENERALE . . . L.		3.593.103.103.707,59

PASSIVO

Voce			Importo
Circolazione dei biglietti Banca. .	L. 931.706.288.000 —		
Circolazione Amlire.			
in emissione	L. 113.896.481.370 —		
in cassa e in viaggio	» 95.076 522.102 —	» 18.819.959.268 —	
Circolazione totale L.			950.526.247.268 —
Vaglia cambiari, assegni ed altri debiti a vista della Banca »			14.886.504.096,69
Depositi in conto corrente liberi »			107.246.767 250,38
Conti correnti vincolati »			264.287 806 112,64
Creditori diversi »			49.091.200.800,41
Tesoro dello Stato - Aiuti internazionali:			
Governo Italiano - Fondi in lire (saldo)	L. 262.933.819.622,29		
Governo Italiano - Conto delle anticipazioni speciali (decreto legislativo n. 781 del 7-5-1948) per la costituzione dei Fondi in lire, al netto dei rimborsi	» 89.113.829.894,74		
			173.819.989.727,55
Rendite del corrente esercizio L.			10.269.932.082,86
L.			1.570.128.447.338,53
Capitale sociale	L. 300.000.000 —		
Fondo di riserva ordinario.	» 503.853.185,99		
Fondo di riserva straordinario	» 413.837.592,91		
			1.217.690.778,90
L.			1.571.346.138.117,43
Depositanti »			2.021.694.755.047,96
L.			3.593.040.893 165,39
Partite ammortizzate nei passati esercizi »			62.210.542,20
TOTALE GENERALE . . . L.			3.593.103.103.707,59

(5095)

Il Governatore: MENICHELLA

Il ragioniere generale: PIERINI

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Viterbo.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del 14 dicembre 1948, n. 20491.2/8530, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Viterbo;

Vista la nota del Prefetto di Viterbo, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire l'ispettore generale medico dott. Corrado Tommasi Crudeli, nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione dell'ispettore generale medico dott. Corrado Tommasi Crudeli è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Viterbo, il dott. Michele Calbi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 26 novembre 1949

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(4851)

Sostituzione del presidente e di un componente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di veterinario aggiunto presso il Macello comunale di Brescia.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del 21 settembre 1949, n. 20415.2/11268, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso al posto di veterinario aggiunto presso il Macello comunale di Brescia;

Vista la nota del Prefetto di Brescia, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Carlo Riva, collocato a riposo, con il vice prefetto dott. Cristofaro Tirrito, e il prof. dott. Bruno Ubertini con il prof. dott. Pietro Stazzi, docente di clinica e patologia speciale medica veterinaria, rispettivamente nelle qualità di presidente e componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Carlo Riva è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di veterinario aggiunto presso il Macello comunale di Brescia, il vice prefetto dott. Cristofaro Tirrito.

In sostituzione del prof. dott. Bruno Ubertini è nominato componente della stessa Commissione giudicatrice il prof. dottor Pietro Stazzi, docente di clinica e patologia speciale medica veterinaria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 25 novembre 1949

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(4850)

CORTE DEI CONTI

Sostituzione di un membro della Commissione giudicatrice del concorso a sedici posti di vice revisore (grado 11°, gruppo B) in prova nei ruoli della carriera di revisione, riservato al personale statale di altri ruoli organici.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI

Visto il proprio decreto in data 7 marzo 1949, con il quale è stato bandito un concorso a sedici posti di vice revisore (grado 11°) in prova nei ruoli della carriera di revisione (gruppo *B*), riservato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, al personale statale di altri ruoli organici;

Visto il proprio decreto in data 15 novembre 1949, con il quale il prof. Mario Felicetti, ordinario di ragioneria dell'Istituto « Duca degli Abruzzi » è stato nominato membro della Commissione esaminatrice del concorso di cui sopra;

Considerato che con lettera in data 1° dicembre 1949 il prof. Mario Felicetti ha comunicato di non poter accettare detto incarico per allegati gravi motivi di famiglia;

Ritenuta la necessità di sostituire nella Commissione esaminatrice del concorso, il predetto membro;

Vista la lettera di designazione del Provveditorato agli studi di Roma n. 29481 del 9 dicembre 1949;

Decreta:

La prof. Maria Gabella, insegnante di ragioneria dell'Istituto « Leonardo da Vinci » è chiamata a far parte, in qualità di membro, della Commissione giudicatrice del concorso di cui alle premesse in sostituzione del prof. Mario Felicetti.

Il presente decreto sarà comunicato al competente Ufficio di controllo per la registrazione.

Roma, addì 12 dicembre 1949

Il Presidente ORTONA

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *dicembre* 1949
Registro Presidenza n. 31, *foglio n.* 292. — FERRARI

(5077)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Sostituzione di un membro della Commissione esaminatrice del concorso a trenta posti di ingegnere in prova (gruppo A, grado 10°) nel Corpo del genio civile, indetto con decreto Ministeriale 8 aprile 1948.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vito il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il decreto Ministeriale 8 aprile 1948, n. 9736, registrato alla Corte dei conti il 9 luglio 1948, registro n. 15, foglio n. 140, con il quale è stato bandito un concorso per esami a trenta posti di ingegnere in prova (gruppo *A*, grado 10°) del Genio civile;

Visto il decreto Ministeriale 19 novembre 1948, n. 35510, col quale è stata costituita la Commissione esaminatrice per il concorso suddetto;

Considerata la opportunità di provvedere alla sostituzione quale membro della citata Commissione, dell'ispettore generale del Genio civile dott. ing. Riccardo Lubrano;

Decreta:

L'ispettore generale del Genio civile dott. ing. Giovanni Raccuglia è chiamato a far parte, in qualità di membro, della Commissione esaminatrice del concorso per la nomina in ruolo degli ingegneri (gruppo *A*) del Corpo del genio civile, bandito con decreto Ministeriale 8 aprile 1948, n. 9736, in sostituzione dell'ispettore generale del Genio civile dott. ing. Riccardo Lubrano, a decorrere dalla data del presente decreto.

Roma, addì 22 ottobre 1949

Il Ministro: TUPINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *ottobre* 1949
Registro n. 17, *foglio n.* 77. — DEL GOBBO

(4998)

PREFETTURA DI UDINE

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Udine

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Visto il proprio decreto n. 24500/San. del 30 giugno 1947, successivamente modificato con i decreti numeri 15585/San. e 3616/San. rispettivamente dell'8 aprile 1948 e del 27 gennaio 1949, col quale fu bandito il concorso per titoli ed esami a posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della Provincia alla data del 30 giugno 1947;

Visto il verbale della Commissione giudicatrice in data 24 novembre 1949, relativo alla formazione della graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee per il concorso di cui in narrativa:

1. Piccoli Isella di Pietro . punti 138,910/150
2. Bierti Elisa fu Giovanni » 135,225/150
3. Bertoli Elsa fu Gio Batta » 133,895/150
4. Giuliani Maria di Riccardo » 132,645/150
5. Del Fabbro Remigia fu Giacomo » 131,405/150
6. Medvescek Zora fu Antonio » 130,605/150
7. Lucis Enrica di Angelo Giuseppe » 129,570/150
8. Feruglio Elvira fu Giovanni » 129,335/150
9. Menegon Italia di Filippo » 127,250/150
10. Juretigh Anna di Luigi » 125,500/150
11. Altinier Maria fu Antonio » 124,950/150
12. Rossini Giselda fu Alfonso » 123,750/150
13. Giordano Lina fu Giovanni » 123,165/150
14. Sgiarovello Irma di Domenico » 121,115/150
15. Bernardis Fides di Ippolito » 120,510/150
16. Morandini Tranquilla fu Luigi » 120,165/150
17. Lenzi Poggi Maria fu Zefferino » 118,500/150
18. De Campo Buttolo Argentina di Leonardo » 116.825/150
19. Pasian Fidelia di Virgilio » 115,930/150
20. Marzona Antonietta di Gio Batta » 115,910/150
21. Milanese Maria fu Giacomo » 115,065/150
22. Di Giusto Derna fu Tito » 114,980/150
23. Marcuzzi Martina di Giovanni » 114.735/150
24. Tomadini Lea di Luigi » 113,080/150
25. Bortolussi Maria di Luigi » 113,000/150
26. Momi Giustina fu Gaspare » 112,980/150
27. Flebus Zubella di Giuseppe » 111,985/150
28. De Cecco Carmela di Angelo » 110,820/150
29. Fabretti Antonietta fu Giuseppe » 110,400/150
30. Macoratti Ancilla fu Pietro » 110,385/150
31. Cecotti Cecilia fu Gabriele » 109,850/150
32. Ticò Canton Giannina fu Luigi » 109,550/150
33. Freschi Rita fu Noè » 109,490/150
34. Odorico Luigia di Gio. Batta » 108,740/150
35. Ballarini Egle fu Carlo » 106,995/150
36. D'Agostina Elsa fu Alfonso » 106,820/150
37. Zontone Palmira di Domenico » 106.480/150
38. Pollame Osiride di Leandro » 105,890/150
39. Tramontini Anna di Giovanni » 104,360/150
40. Fabris Teresa fu Girolamo » 103,815/150
41. Vuattolo Fatima Maria di Anselmo » 103,160/150
42. Vesca Derna fu Antonio » 101,905/150
43. Valle Leonarda di Antonio » 98,485/150
44. Vanino Liliana di Gio Batta » 98,065/150
45. Brussolo Atua di Ermenegildo » 97,740/150
46. Colledani Maria di Domenico » 97,350/150
47. Puppini Caterina di Benigno » 97,320/150
48. Dionisio Maria di Pietro » 97,080/150
49. Del Tatto Rina di Carlo » 95,895/150
50. Asquini Lucia di Giuseppe » 95,675/150
51. Zamolo Libera fu Pietro » 95,400/150
52. Crisetig Lenot Teresa fu Giovanni » 95,240/150
53. Agnelli Enrichetta fu Emilio » 95,200/150
54. Crisetig Emilia di Antonio » 95,160/150
55. Lauretigh Livia di Francesco » 95,160/150
56. Englaro Nicea fu Romano » 94,245/150
57. Vidale Lina di Giacomo » 94,235/150
58. Caoduro Ida di Florindo » 93,900/150
59. Riva Bianca di Gustavo » 92,660/150
60. Andreussi Terza di Augusto . punti 92,400/150
61. Del Tatto Evelina fu Sante » 91,395/150
62. Del Zotto Iole di Giuseppe » 91,220/150
63. Tomat Tarsilla di Eliseo » 90,995/150
64. Graziani Desdemona fu Giorgio » 90,380/150
65. Stefani Giovanna di Geremia » 89,650/150
66. Cont Vincenzina fu Emilio » 88,850/150
67. Ongaro Gisella di Virginio » 87,400/150
68. Cozzi Marina fu Gio Batta » 87,400/150
69. Del Fabbro Elisabetta di Bernardino » 86,075/150
70. Duria Eva di Evaristo » 85,000/150
71. Menegon Enni di Guerino » 84,815/150
72. Marcuzzi Maria di Rosa » 84,750/150
73. D'Agostina Carmen fu Alfonso » 84,640/150
74. Mazzaroli Carmen fu Antonio » 84,165/150
75. Puntil Anna di Luigi » 83,980/150
76. Buccavelli Giuseppina di Giuseppe » 83,950/150
77. Di Piazza Elvezia Maria di Pietro » 83,880/150
78. Ferro Seconda Oliva di Giocondo » 83,570/150
79. Fabrizio Maria fu Gio Batta » 83,140/150
80. Colledani Lina di Francesco » 82,745/150
81. D'Agaro Lida di Pietro » 82,660/150
82. Zanello Giovanna fu Giovanni » 82,230/150
83. Fracasso Cornelia fu Gio Batta » 81,570/150
84. Delli Zotti Wanda di Giovanni » 81,485/150
85. Sara Amelia di Amedeo » 81,460/150
86. Bertoia Clelia di Giacomo » 77,900/150
87. Sbrugnera Giovanna di Giovanni » 81,245/150
88. Moretti Giuseppina di Cirillo » 81,075/150
89. Zannier Lia di Carlo » 80,660/150
90. Angeli Maria di Leone » 80,600/150
91. Zuiani Alma di Gio Batta » 80,455/150
92. Castellani Armida di Vito » 80,345/150
93. Di Giorgio Berta fu Umberto » 78,995/150
94. Mattiussi Ida di Argentina » 78,600/150
95. Cusina Teresina di Giovanni » 78,320/150
96. Bertoia Clelia di Giacomo » 77,900/150
97. Cosettini Bianca di Giacomo » 77,745/150
98. Zancani Maria di Ernesto » 77,310/150
99. Zanello Teodolinda di Luigi » 77,010/150
100. Zerman Santa fu Bonifacio » 77,000/150
101. Merlino Rosina di Emilio » 76,900/150
102. Iacuzzi Silvia di Giacomo » 76,825/150
103. Della Mea Giorgina fu Andrea » 76,750/150
104. Cartelli Giuseppina fu Giuseppe » 75,915/150
105. Russian Rosina di Augusto » 75,485/150
106. Cedolin Santa fu Pietro » 74,500/150
107. Pilan Pia fu Giocondo » 74,400/150
108. Baldan Annamaria di Federico » 73,625/150
109. Lauzzana Adele di Primo » 73,570/150
110. Lauzzana Gemma di Mario » 73,500/150
111. Pilosio Mafalda di Giovanni » 72,830/150
112. Fiorit Gisella di Nicolò » 72,500/150
113. Forgiarini Lucia di Giuseppe » 72,485/150
114. Giacomini Palmira di Pietro » 72,245/150
115. Tartari Ilde di Amedeo » 72,080/150
116. Brazzoli Cragnolini Ines di Ferruccio » 71,250/150
117. Raffin Maria di Antonio » 71,250/150
118. D'Agostina Adalgisa fu Alfonso » 69,000/150
119. D'Agostini Annunziata di Ermenegildo » 68,830/150
120. Caoduro Cesarina di Florindo » 68,290/150
121. Tosolini Anna fu Egidio » 67,080/150
122. Andrioli Idilia fu Riccardo » 66,800/150
123. Della Mea Giovanna di Ezio » 64,985/150
124. Pascolo Gilda di Francesco » 63.000/150
125. Milan Amelia di Gio Batta » 60,500/150
126. Munari Annetta fu Domenico » 58,165/150

Udine, addì 25 novembre 1949

Il prefetto: CELONA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Visto il decreto pari data n. 58379/San. con il quale ha approvata la graduatoria di merito delle concorrenti ai posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della Provincia al 30 giugno 1947;

Viste le domande delle candidate da cui risultano le sedi richieste da ciascuna di esse in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarate vincitrici delle seguenti sedi di condotte ostetriche vacanti nei Comuni della Provincia al 30 giugno 1947, le candidate a fianco di ciascuna sede segnate:

1. Piccoli Isella di Pietro: Pordenone, 3° reparto Torre;
2. Bierti Elisa fu Giovanni: Pagnacco;
3. Bertoli Elsa fu Gio Batta: Trivignano Udinese;
4. Giuliani Maria di Riccardo: Buttrio;
5. Del Fabbro Remigia fu Giacomo: Nimis;
6. Medvescek Zora fu Antonio: Torviscosa;
7. Lucis Enrica di Angelo-Giuseppe: Casarsa della Delizia, 1° reparto;
8. Feruglio Elvira fu Giovanni: Osoppo;
9. Menegon Italia di Filippo: Villa Santina;
10. Jurctigh Anna di Luigi: Fontanafredda, 1° reparto;
11. Altinier Maria fu Antonio: Fagagna, 2° reparto;
12. Rossini Giselda fu Alfonso: Fagagna, 3° reparto;
13. Giordano Lina fu Giovanni, Cassacco;
14. Sgiarovello Irma di Domenico: Fontanafredda, 2° reparto Vigonovo;
15. Bernardis Fides di Ippolito: Magnano in Riviera;
16. Lenzi Poggi Maria fu Zeffirino: Pocenia;
17. De Campo Buttolo Argentina di Leonardo: Cavasso Nuovo;
18. Pasian Fidelia di Virgilio: Aviano, 2ª condotta Marsure;
19. Marzona Antonietta di Gio Batta: Amaro;
20. Milanese Maria fu Giacomo: Valvasone, 2ª condotta;
21. Di Giusto Derna fu Tito: Colloredo di Montalbano;
22. Marcuzzi Martina di Giovanni: Chions, 1° reparto;
23. Tomadini Lea di Luigi: Pinzano al Tagliamento;
24. Bortolussi Maria fu Luigi: Polcenigo;
25. Momi Giustina fu Gaspare: Faedis;
26. De Cecco Carmela di Angelo: Arba;
27. Fabretti Antonietta fu Giuseppe: Bordano;
28. Cecotti Cecilia fu Gabriele: Castelnuovo del Friuli;
29. Ticò Canton Giannina fu Luigi: Lauco;
30. Freschi Rita fu Noè: Vivaro;
31. Odorico Luigia di Gio Batta: Taipana;
32. Ballarini Egle fu Carlo: Sutrio;
33. D'Agostina Elsa fu Alfonso: Vito d'Asio, 2ª condotta, Pielungo;
34. Zontone Palmira di Domenico: Sauris.

Udine, addì 25 novembre 1949

Il prefetto: CELONA

(4923)

PREFETTURA DI VARESE

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Varese

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visto il proprio decreto n. 17282 San. in data 23 giugno 1949, con il quale sono state assegnate le condotte mediche vacanti alla data del 30 novembre 1946 ai vincitori del concorso bandito con il decreto prefettizio n. 15032 San. del 27 giugno 1947;

Visto che il dott. Locatelli Enrico, 21° graduato, vincitore della condotta consorziale di Cocquio Trevisago-Gemonio ha rinunziato alla nomina per quella sede;

Dato atto che i dottori Daolio Mario (32° graduato), Preite Mario (35° graduato), Casale Giuseppe (37° graduato) e Buffoli Riccardo, (38° graduato), hanno rinunciato alla nomina per la condotta di Cocquio Trevisago e che pertanto la predetta sede si è resa nuovamente vacante;

Considerato che il dott. Lamberto Mezzana, 45° in graduatoria, ha dichiarato la propria accettazione per la condotta di che trattasi;

Visto l'art. 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Lamberto Mezzana è assegnato alla condotta consorziale di Cocquio Trevisago.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Consorzio interessato.

Varese, addì 18 novembre 1949

Il prefetto: VINCENTI

(4871)

PREFETTURA DI IMPERIA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Imperia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Visto il proprio decreto in data 4 agosto 1949, n. 6677 Div. San., con il quale venivano assegnate le sedi, secondo la graduatoria di merito, ai candidati dichiarati idonei al concorso ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Imperia;

Ritenuto che il dott. Romualdo Castellano, assegnato alla condotta consorziale di Chiusavecchia-Cesio ha rinunciato alla sede predetta;

Considerato che il dott. Aldo Riello successivamente interpellato, vi ha pure rinunciato;

Considerato che il dott. Gandolfi Prospero già assegnato alla condotta medica di Rezzo con decreto 22 ottobre 1949, n. 19801, aveva anteposto a detta sede quella consorziale di Chiusavecchia-Cesio e che il medesimo segue in graduatoria i predetti sanitari;

Visti gli articoli 36 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1935, n. 1265, e gli articoli 36 e 56 del regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Gandolfi Prospero, già titolare della condotta di Rezzo, è dichiarato vincitore della condotta consorziale medica Chiusavecchia-Cesio in sostituzione del dott. Romualdo Castellano rinunciatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Foglio annunzi legali e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Imperia, addì 18 novembre 1949

Il prefetto: VILLA SANTA

(4894)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.